

L'AQUILA: SICUREZZA IN CENTRO, I CITTADINI "VOGLIAMO CERTEZZE"

17 Novembre 2012



L'AQUILA – Sono oltre cento i cittadini che hanno sottoscritto una lettera aperta inviata al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, al sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e all'assessore regionale alla protezione civile Gianfranco Giuliani con cui si chiedono certezze sulla sicurezza antisismica in centro storico.

“Come genitori che cosa dobbiamo dire ai nostri ragazzi che escono per andare in centro? E come dobbiamo comportarci quando si organizzano eventi all'interno di edifici non ristrutturati?” si legge nella lettera.

Al centro dell'attenzione la sicurezza dei puntellamenti dei palazzi del centro storico, preso d'assalto nelle serate del weekend da giovani e universitari che frequentano pub e locali che hanno riaperto i battenti dopo il sisma del 2009.

IL TESTO DELLA LETTERA

Dopo i recenti articoli di stampa relativi alla sicurezza del centro storico per i giovani che lo frequentano, come cittadini chiediamo certezze immediate sulla sicurezza antisismica degli edifici, puntellati e/o riaperti al pubblico seppure non ristrutturati, della città dell'Aquila.

Riportiamo parte dell'ultimo articolo sull'argomento “Movida in centro storico. Nuovo allarme sicurezza” apparso il 10 novembre sul quotidiano “Il Centro”: “Alcuni giorni fa la scossa di magnitudo 3.6 nel cuore della notte ha messo di nuovo in luce tutte le debolezze della città in tema di protezione civile. Così il capo del Dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli, ha chiamato l'assessore regionale Gianfranco Giuliani e gli ha chiesto come s'intende intervenire in centro storico in caso di una scossa più violenta. La risposta è: non si sa. Nessuno sa come comportarsi se con le scosse pezzi di palazzi puntellati dovessero cadere in testa ai giovani che il giovedì e il sabato sera affollano le vie del centro riaperte alla vita. E non si sa come governare eventuali attacchi di panico.”

Come genitori che cosa dobbiamo dire ai nostri ragazzi che escono per andare in centro? E come dobbiamo comportarci quando si organizzano eventi all'interno di edifici non ristrutturati?

Perché queste risposte non arrivano? Eppure è del 21 febbraio 2012 la nota del comandante dei vigili del fuoco relativa a puntellamenti e sicurezza ed il 16 ottobre era stato approvato in Consiglio Comunale un ordine del giorno relativo ai puntellamenti in centro storico. Nessuna delle risposte apparse sugli organi di stampa rassicura sulla sicurezza in caso di sisma.

Ed è del 30 maggio 2012 il preoccupante articolo apparso su “Il Messaggero” “Basilica di Collemaggio: la stabilità è a rischio”, relativo alla sicurezza della Basilica di Collemaggio: che interventi sono stati fatti da allora per garantirne la sicurezza antisismica, possiamo saperlo, in considerazione che da allora prosegue regolarmente la celebrazione di funzioni e concerti all'interno?

In alternativa, fornite a noi cittadini un'immediata ma documentata smentita a queste notizie, ormai sappiamo quanto la

comunicazione del rischio e del non rischio sia importante. A voi Istituzioni, che avete avuto a disposizione sia il tempo sia gli strumenti, chiediamo delle risposte documentate e non generiche, alla richiesta legittima di sicurezza dei luoghi frequentati dai nostri giovani.

Ed infine, dopo aver discusso da tempo con i nostri ragazzi dell'opportunità e del rischio di passeggiare fra macerie e locali "provvisoriamente agibili", adesso, alla luce di tutto questo ed in attesa di una concreta e fattiva risposta, poniamo a voi la domanda che ci rivolgono i ragazzi: "e dove possiamo andare"?